

Cassonetti vuoti e rifiuti a terra Spuntano altri 10 siti per i camion

► Il caos dei turni per svuotare i contenitori dell'indifferenziata: marciapiedi ancora invasi da Primavalle a Tor di Valle e Labaro

IL FOCUS

Il camion dei netturbini è appena passato, ma le ziqqurat di *monnezza* sono rimaste lì, ai bordi del bidone dell'Ama appena svuotato. E accanto al cassonetto resta così anche il tanfo fetido dell'immondizia cotta al sole per giorni. Dalla Balduina al Nomentano, a largo di porta Cavalleggeri proprio sotto la cupola di San Pietro, ecco l'ennesimo paradossoso Capitale: i cassonetti della spazzatura finalmente vuoti e tutt'intorno i cumuli di scarti marci nemmeno sfiorati al passaggio dei compattatori dell'Ama. Paradossico figlio dell'organizzazione dei turni che da più di un anno ormai ha concentrato le forze della municipalizzata sulla raccolta differenziata, a scapito dell'indifferenziata. Scelta in sé virtuosa, perché è bene che la raccolta porta a porta aumenti progressivamente, ma di fatto finora si è ottenuto l'effetto opposto a quello sperato. Ovvero una città più sporca, mentre la quota della differenziata anziché salire, scende vertiginosamente. Già nel 2018 a Roma si è scivolati sotto quota 44%, peggio del 2017 - e negli ultimi dieci anni la percentuale era sempre cresciuta - mentre nei primi mesi del 2019 si è passati dal 46% di aprile al 37% degli ultimi giorni.

Un tonfo.

I CAMBI

Fino a qualche tempo fa per svuotare i cassonetti dell'indifferenziata i netturbini sui camion, quelli che arponano i bidoni e sversano gli scarti sui mezzi, erano affiancati da una pattuglia di operatori che si occupava di raccogliere l'immondizia rimasta a terra. «Da un anno, con la riorganizzazione dei turni, queste pattuglie sono rimaste sguarnite - sostiene Alessandro Bonfigli della Uil - ora gli addetti che arrivano sui camion quasi sempre non hanno tempo di occuparsi anche dei sacchetti sui marciapiedi». La spazzatura trascinata dai contenitori viene raccolta in un secondo momento. Da altri operatori ancora. Che però hanno tempi diversi. In genere molto più lunghi. Tocca pazientare quindi e tapparsi il naso.

L'Ama sta correndo ai ripari. Anche per ottemperare a quanto chiesto dalla Regione Lazio nell'ordinanza della settimana scorsa, sono appena state messe in strada 8 macchine "ragno". Gru capaci di raccogliere i mucchi di pattume a grande velocità. Un altro "ragno" ancora sarà a disposizione «a breve», è stato promesso alla Pisana. Nel frattempo, nelle ultime 48 ore, sono stati sistemati in città quasi 400 cassonetti in più.

I LUOGHI

Dopo Ponte Malnome e Saxa Ru-

bra, intanto il Comune cerca altri siti per il trasbordo dei camion. Ieri un nuovo elenco, con 12 indirizzi, è stato illustrato da Raggi ai minisindaci. Non tutti hanno concordato. Dalla lista stati esclusi alcuni municipi (dal Centro storico al II dei Parioli e di San Lorenzo, dall'VIII della Garbatella al X di Ostia). L'obiettivo è puntare su spazi più piccoli, dove far affluire a rotazione il minor numero di camion possibile. Sperando di evitare le proteste dei residenti. Nell'elenco presentato ieri c'è la zona di Malagrotta, già attiva, poi via Vinci in XIV Municipio e via Piolti de Bianchi, Ponte Mammolo, piazzale Pino Pascali in V, Rocca Cencia (che è già operativo), via delle Galline Bianche in XV, nel III un'area vicina al Raccordo, via S. Penna e via Schiavonetti in VII, Tor di Valle e Tor de' Cenci in IX.

L. De Cic.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**AMA CORRE AI RIPARI
400 BIDONI IN PIÙ
IN STRADA
E ARRIVANO
9 GRU PER
RIMUOVERE I CUMULI**

Le zone



Balduina

In via Festo Avieno ieri il cassonetto era così: aperto e praticamente vuoto con i sacchi della spazzatura riversi ancora in terra

Nomentana

Anche in via Tembien lo scenario ieri pomeriggio era questo: cassonetto chiuso ma non colmo e in terra starcci e rifiuti di ogni genere

(foto TOIATI/PIRROCCO)



Marciaiede con immondizia in via Borromeo (foto LAPRESSE)